

## Ipo. Entro fine anno il listing dell'investment company Futura verso Piazza Affari

**Giuliano Balestreri**  
MILANO

«Cresce l'interesse dei fondi di private equity e delle investment company per la quotazione in Borsa. A pochi giorni dal debutto della matricola **Cape Live**, è **Futura** ad annunciare il progetto di listing a Piazza Affari. Se non ci saranno intoppi dell'ultima ora, il debutto sull'Mtf di Borsa Italiana dovrebbe avvenire entro fine anno.

«Andiamo in Borsa con l'obiettivo di raccogliere risorse per investire» spiega il presidente e amministratore delegato Giuseppe Campanella. Una dichiarazione che lascia intendere la volontà di quotarsi attraverso la sottoscrizione di titoli in aumento di capitale, piuttosto che con una cessione di quote da parte degli azionisti. Nel capitale di Futura ci sono, tra gli altri, la Fondazione Cariplo (che detiene il 70%), il gruppo Amenduni (8,9%) e il family torinese office Ixos (7,3%).

### I PROGETTI

L'a.d. Campanella: «Non siamo una start-up, daremo cedole già a partire dal primo anno»  
Gli investimenti andranno soprattutto verso le Pmi

«Siamo una novità nel panorama del settore. Rispetto a diversi competitor non siamo una start up, ma abbiamo già un portafoglio maturo». Per due terzi il patrimonio di Futura è costituito dal 50,9% della quote di Fondamenta, fondo di fondi nato nel 2001, attraverso cui detiene partecipazioni in 17 fondi e in 40 co-investimenti diretti. «La durata media dei nostri investimenti è 36 mesi, questo vuol dire che probabilmente saremo in grado di distribuire dividendi già dal primo esercizio» spiega Campanella sottolineando come al contrario le start up del settore, da Cape Live a **Management&Capitali**, faticano a mettere a redditività da subito la loro liquidità.

«Le quote che abbiamo nei diversi fondi, inoltre, ci permettono di esercitare prelaioni se e quando verranno lanciati i nuovi veicoli degli stessi fondi» continua il presidente di Futura che poi spiega quali saranno le strategie della società.

«Investiremo in fondi di private equity, co-investiremo, ma soprattutto vogliamo scommettere sulle management company. Puntiamo su quanti siano pronti a sviluppare nuove iniziative».

Campanella racconta come negli ultimi anni hanno esaminato oltre 90 dossier, tuttavia ha deciso di investire con Fondamenta solo in 15 di questi: «E' andata bene con l'eccezione di due delusioni, abbiamo 6 progetti che procedono e 7 che vanno molto bene».

Le aziende target continueranno ad essere le pmi che operano «in tutti i settori legati soprattutto all'invecchiamento della popolazione, ma anche in quello del lusso». Il lusso però sarà inteso in senso lato con un'attenzione particolare all'aspetto dei servizi sempre più richiesti. Un altro degli obiettivi di Campanella è quello dell'innovazione «perché abbiamo un grande capitale umano. I nostri ricercatori sono i più bravi e inoltre costano meno degli altri».

Futura guarda con interesse anche al nuovo Mercato Alternativo dei Capitali dove potrebbe giocare un suo ruolo «prima aiutando le piccole imprese a quotarsi poi una volta che sono cresciute potremmo delistarle e accompagnarle sull'Expandi. Questo sarebbe un circolo virtuoso».

